



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-10-2019 (punto N 19)

Delibera N 1311 del 28-10-2019

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Mauro MACCARI

Estensore GONARIA MULA

Oggetto

Percorso assistenziale regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica

Presenti

ENRICO ROSSI
STEFANO CIUOFFO
MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI
FEDERICA FRATONI
STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI
CRISTINA GRIECO

Assenti

MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	FIBROMIALGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la fibromialgia, o sindrome fibromialgica, è una entità nosologica complessa e ancora controversa caratterizzata da dolore muscolo-scheletrico cronico diffuso spesso associato a sintomi extra-scheletrici, con diagnosi esclusivamente clinica, che può severamente compromettere la qualità di vita delle persone affette;

Rilevato che il Sistema Sanitario Nazionale non prevede, ad oggi, forme di riconoscimento della Fibromialgia in quanto non risulta inserita nell'elenco delle malattie croniche di cui al Decreto ministeriale n.329 del 1999 e ss.mm, che danno diritto all'esenzione dalla quota di compartecipazione alla spesa sanitaria per l'effettuazione delle prestazioni correlate alla cura e al monitoraggio della malattia;

Evidenziato che la fibromialgia è da tempo all'attenzione del Ministero della salute e che, al riguardo, la I Sezione del Consiglio Superiore di Sanità (CSS) nella seduta del 14 settembre 2015 ha espresso parere “in merito all’inserimento della fibromialgia tra le malattie croniche e invalidanti che danno diritto all’esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria ai sensi del decreto legislativo n. 124/1998” affermando che “..esistono i criteri diagnostici, ma non validati, per individuare forme gravi ed invalidanti. Non vi sono criteri per le forme pediatriche. Tuttavia, l’identificazione dei criteri necessari per individuare le forme più gravi ed invalidanti deve essere oggetto di un progetto di ricerca che definisca i cut-off utilizzando criteri appropriati per 12 mesi ”;

Dato atto che, al fine di migliorare l’accesso ai servizi del sistema sanitario regionale dei pazienti affetti da fibromialgia, la Direzione Regionale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale ha richiesto all’Organismo toscano di governo clinico l’espressione di un parere in merito all’aggiornamento dei protocolli diagnostico terapeutici esistenti per la fibromialgia (di cui, in particolare, al parere del CSR n. 65/2015) individuando il percorso assistenziale più appropriato per la diagnosi della sindrome fibromialgica e per la tempestiva terapia;

Vista, pertanto, la decisione n. 21 del 11 dicembre 2018 del Comitato Scientifico dell’Organismo toscano per il governo clinico (OTGC) con la quale è stato approvato il documento recante “Percorso assistenziale regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica” come integrato dalla decisione n. 07 del 9 aprile 2019;

Vista la risoluzione del Consiglio Regionale della Toscana n. 235 del 12 febbraio 2019, nella quale, tra l’altro, si impegna la Giunta Regionale ad attivarsi con le direzioni delle aziende sanitarie per la diffusione ed implementazione del PDTA “Percorso assistenziale regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica” elaborato ad opera di uno specifico gruppo di lavoro composto da esperti in diverse specialità e approvato dal comitato tecnico scientifico dell’Organismo Toscano per il Governo Clinico (OTGC) con decisione n. 21 del 11 dicembre 2018;

Evidenziato che il suddetto percorso assistenziale, oltre a formulare le specifiche definizioni della sindrome fibromialgica, le caratteristiche sintomatologiche, le procedure diagnostiche e terapeutiche, nonché i criteri di valutazione della gravità e del risultato, delinea anche i livelli di competenza di ciascuna figura professionale coinvolta nel team assistenziale multidisciplinare, come esplicitato nell’algoritmo di percorso di cui alle Decisioni n. 21/2018 e n. 07/2019 sopra citate;

Tenuto conto, rispetto al trattamento terapeutico, che la sindrome fibromialgica è una entità nosologica complessa non omogenea per la quale, al momento attuale, non esiste una terapia ideale ma un approccio terapeutico multimodale che deve procedere per step successivi, nel quale vengono variamente integrate le terapie farmacologiche e non farmacologiche. La letteratura

internazionale fornisce, a tal proposito, indicazioni per un piano di cura personalizzato che includa diverse tipologie di interventi, tra i quali, nell'ambito dei trattamenti non farmacologici di prima scelta, figurano la relazione medico-paziente (comprensiva di ampia informazione ed educazione) e lo svolgimento di attività fisica adattata (AFA) svolta in modo continuativo e con modalità stabilite;

Vista, al riguardo, la Deliberazione G.R. n. 491 del 7 maggio 2018 ad oggetto “Attività fisica adattata: approvazione nuovo protocollo di esercizi per la fibromialgia”;

Valutata l'opportunità, alla luce delle indicazioni espresse nel documento di indirizzo dell'OTGC sopra richiamato, di fornire indirizzi alle Aziende Sanitarie affinché, muovendo dalle esperienze già intraprese nelle singole realtà aziendali, sia implementata su tutto il territorio regionale, anche attraverso il coordinamento interaziendale dei PDTA a livello di Area Vasta, l'uniforme presa in carico multidisciplinare, dei pazienti affetti da fibromialgia al fine di migliorare l'accesso alla diagnosi, anche a livello delle reti delle Cure primarie (in particolare per la diagnostica differenziale fra forme “primarie” e quelle “secondarie” e per la definizione di gravità) e il tempestivo trattamento della sindrome;

Tenuto conto che la sindrome fibromialgica colpisce prevalentemente il sesso femminile (rapporto F:M=9:1) il percorso assistenziale debba tener conto delle differenze di genere;

Evidenziato che, nella presa in carico delle persone affette da fibromialgia, è indispensabile garantire l'educazione terapeutica dei pazienti, la più ampia informazione e il loro coinvolgimento attivo nel percorso assistenziale così da fornire gli strumenti utili per l'autogestione consapevole della patologia;

Stabilito, pertanto, di approvare, in linea con quanto definito dalla Decisione n. 21/2018 e dalla Decisione n. 07/2019 del comitato tecnico scientifico dell'OTGC, le indicazioni inerenti “ Il percorso regionale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica” di cui all'Allegato A al presente atto del quale costituisce parte integrante;

Ritenuto opportuno, in relazione all'approccio multidisciplinare alla patologia, che le Aziende sanitarie attuino specifici percorsi di formazione per tutte le figure professionali coinvolte nel percorso assistenziale sulla base di un programma formativo definito a livello regionale;

Previsto che dall'Organismo Toscano di Governo Clinico siano definiti gli indicatori di processo e di esito per il monitoraggio dell'attuazione del percorso;

Dato atto che il documento in esame è stato condiviso con le associazioni dei pazienti affetti da fibromialgia e il Consiglio dei Cittadini di cui alla L.R. 75/2017;

A voti unanimi

DELIBERA

1.di approvare le indicazioni per l'attuazione del percorso regionale di presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica, come formulati nel documento allegato A al presente atto del quale costituisce parte integrante;

2.di impegnare le Aziende Sanitarie, in linea con gli indirizzi di cui al precedente punto 1, ad organizzare, tenendo conto delle realtà delle diverse aree vaste, le modalità con le quali realizzare il percorso assistenziale per la presa in carico delle persone con sindrome fibromialgica, con particolare attenzione anche alle differenze di genere;

3.di impegnare le Aziende Sanitarie ad attuare specifici percorsi di formazione per tutte le figure professionali coinvolte nel percorso assistenziale sulla base del programma definito a livello regionale;

4.di prevedere che siano definiti ad opera dell'Organismo Toscano di Governo Clinico gli indicatori di processo e di esito utili per il monitoraggio del percorso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente
MAURO MACCARI

Il Direttore
CARLO RINALDO TOMASSINI